



# I perché di Odep (Osservatorio di Diritto e Economia della Previdenza)

di Nicola Salerno

**Tag:** #Odep #welfare #economia #diritto#economia

La nascita dell'*Osservatorio di Diritto e Economia della Previdenza* deriva da alcuni scambi avuti con Michele Tiraboschi tra ottobre e novembre 2014.

## Le idee di fondo tre, corrispondenti anche ai tre obiettivi che Odep si prefigge:

- dare completezza multidisciplinare alle analisi sul *welfare system*;
- adottare una prospettiva il più possibile integrata, capace di tenere assieme tutte le componenti del *welfare*, dagli istituti propri del mondo del lavoro, alle pensioni, alla sanità, agli istituti per famiglia, minori e diversamente abili, alla scuola, etc.;
- condurre analisi comparativa, sia interna (per le prestazioni su cui Regioni e enti locali hanno possibilità decisionali) sia, soprattutto, internazionale, alla ricerca di *best practice* che possano supportare proposte di riformiste.

Si tratta di tre obiettivi interrelati. L'approccio multidisciplinare vale non solo per **tenere assieme la sfera del Diritto e quella dell'Economia**, ma anche per unire competenze riguardanti le diverse aree del *welfare system*, coordinandole per costruire una visione di insieme. Dal canto suo, l'analisi comparativa – tanto più se a livello internazionale – non può prescindere dal lavoro di squadra di giuristi ed economisti, per studiare esperienze e fattispecie funzionanti in contesti istituzionali e giuridici diversi, e valutarne la replicabilità altrove.

In un gruppo – quello ADAPT – già sviluppato e affermato per l'analisi del mondo del lavoro, delle sue problematiche e dei suoi istituti "welfaristi", Odep vorrebbe portare lo stimolo ad allargare gli studi agli altri capitoli del *welfare*. È ormai chiaro, infatti, che solo una visione ampia, di un nuovo equilibrio strutturale valido per il medio-lungo periodo, può guidare l'azione di riforma, sollevandola da incertezze, ripensamenti e *short-terminism* in cui spesso si perde. ADAPT, inoltre, ha il suo punto di forza nell'analisi giuridico-istituzionale, e su questa base, che può già vantare un quindicennio di esperienza, Odep vorrebbe provare a innestare considerazioni di tipo più economico-finanziario.

**L'approccio *comprehensive* è necessario anche per ragioni di bilancio.** In tutti i Paesi occidentali, sotto le pressioni dell'invecchiamento della popolazione e della tendenziale caduta della produttività, il problema di coordinare adeguatezza e sostenibilità finanziaria delle prestazioni ha assunto toni di urgenza. Questo obbliga a tante scelte che sinora, in momenti di crescita più sostenuta e popolazione più giovane, sono rimaste in secondo piano:

- controllare la compatibilità delle risorse dedicate all'aggregato di tutto il *welfare system*;

- migliorare il disegno dei vari istituti soprattutto per quanto concerne le loro microfondazioni;
- approfondire sostituibilità e complementarità delle prestazioni (si pensi, per fare un esempio, alle pensioni e al sostegno monetario ai non autosufficienti in età avanzata);
- allineare il più possibile le tutele *welfariste* agli incentivi individuali alla formazione, al lavoro e alla produttività;
- studiare assetti di finanziamento multipilastro, bilanciati nel ricorso al *pay-as-you-go* (la ripartizione) e all'accumulazione sui mercati;
- valutare l'applicazione di schemi di selettività (dall'universalismo assoluto a quello selettivo).

Su tutte queste tematiche Odep sarà attivo, in primo luogo raccogliendo documentazione e analisi da sistematizzare e rendere disponibili al pubblico, poi sviluppando anche lavori propri e originali, anche mettendo a frutto i rapporti interni con ADAPT e con Reforming, un altro portale *web* da me curato che ospita interventi su tematiche economico-sociali.

Con Odep si tenta di gettare un seme, questa è la maniera migliore di guardare a questa iniziativa. In un contesto – come ADAPT – fertile, pieno di professionalità mature e di giovani, collegato all'accademia, attivo su scala europea e internazionale, si spera che l'iniziativa faccia frutti e migliori la presenza e l'incisività di ADAPT nel dibattito di politica economica.

*Nicola C. Salerno*  
Responsabile Osservatorio